

Italianistica

sezione	Linguistica	Letteratura
professori	Vakanz	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli
	Prof. Dr. Giuseppe Antonelli PD Dr. Raymund Wilhelm	Ass.-Prof. Irene Scariati Maffia
lettori		Lic. phil. Jacqueline Aerne Lic. phil. Robert Baffa Dott. Luigi Bier Dott. Anna L. Puliafito Dott. Mara Santi
assistenti	Dr. des. Elwys De Stefani Lic. phil. Lucia Cerullo	Dr. Rodolfo Zucco Lic. phil. Sara Garau
aiuto-assistenti	Alexandra Böni	Monica De Vito Fabio Kunz
segreteria	Silvia Bracher	Anna Rinaldi

Indirizzario

Sprechstunden

Romanisches Seminar , Stapfelberg 7-9, 4051 Basel

Segreteria di Linguistica italiana
(S. **Bracher**) Tel.: 061 267 12 60
Silvia.Bracher@unibas.ch

Lic. phil. Jacqueline **Aerne**
Neubadrhein 5 - 4102 Binningen

Prof. Dr. Giuseppe **Antonelli**

Lic. phil. Robert **Baffa**
Neptunstr. 24 – 4123 Allschwil

Dott. Luigi **Bier**
Peter-Merianstr. 10 - 4052 Basel

Lic. phil. Lucia **Cerullo**
Haltingerstr. 15 – 4057 Basel

Dr. des. Elwys **De Stefani**
Sperrstrasse 95 – 4057 Basel

Lic. phil Sara **Garau**
Jungstrasse 2 – 4056 Basel

Dott. Anna Laura **Puliafito**
Schweissbergweg 22 - 4102 Binningen

Dott. Mara **Santi**
Feldbergstrasse 59 – 4057 Basel

Ass.-Prof. Irene **Scariati**
c/o V. Wegener, Webergasse 5 – 4058 Basel
13, rue de la Tambourine, 1227 Carouge

Prof. Dr. Maria Antonietta **Terzoli**
Arnold Böcklin-Str. 40 - 4051 Basel

PD Dr. Raymund **Wilhelm**

Dr. Rodolfo **Zucco**
Petersgasse 4 – 4051 Basel

Hilfsassistenten:

Monica **De Vito**
Baslerstrasse 21, 4133 Pratteln

Fabio **Kunz**
Feldbergstrasse 70, 4057 Basel

Segreteria di Letteratura italiana
(A. **Rinaldi**) Tel.: 061 267 12 01
Anna.Rinaldi@unibas.ch

nach Vereinbarung
Tel.: 061 267 12 61

nach Vereinbarung
Tel.: 061 267 12 64

nach Vereinbarung
Tel.: 061 267 12 61

nach Vereinbarung

Mi 10.00-11.00
Tel.: 061 267 12 72

Do 16.00-17.00
Tel.: 061 267 12 72

nach Vereinbarung
Tel.: 061 267 12 74

nach Vereinbarung
Tel.: 061 267 12 82

Do 15.00-16.00
Tel.: 061 267 12 61

nach Vereinbarung
Tel.: 061 267 34 92

Do 16.00 - 17.00
Tel.: 061 267 12 63/01

Di 18.00 – 19.00
Tel.: 061 267 12 64

Fr 10.00 - 12.00
Tel.: 061 267 12 74

Alexandra **Böni**
Kurze Höhle 4, 4313 Möhlin

**Lingua
Linguistica
Letteratura**

**Programma commentato
Semestre estivo 2004**

Lingua

Grammatica I, parte seconda	Di 8.30-10.00	L. Bier
Grammatica II, parte seconda	Do 16.00-18.00	M. Santi
Traduzione I, parte seconda	Mo 14.00-16.00 (alle 14 Tage)	L. Bier
Traduzione II	Mo 14.00-16.00 (alle 14 Tage)	J. Aerne
Esercizi di redazione e laboratorio di scrittura	Mi 18.00-20.00 (alle 14 Tage)	A.L. Puliafito
Testo narrativo e trasposizione cinematografica: Luigi Pirandello, le novelle di "Kaos"	Di 18.00-20.00	R. Baffa
Informatica per l'italianistica	Do 8.00-10.00 (alle 14 Tage)	M. Santi

Linguistica

Corso: Introduzione alla linguistica testuale	Mi 10.00-12.00	R. Wilhelm
Seminario: Storia della lingua Italiana: i testi delle origini	Di 16.00-18.00	R. Wilhelm
Seminario: <i>La lingua degli epistolari Ottocenteschi</i>	Di 10.00-12.00 Di 14.00-16.00 (alle 14 Tage)	G. Antonelli
Proseminario II: Introduzione alla linguistica italiana	Do 14.00-16.00	E. De Stefani
Seminario: Le varietà dell'italiano	Mi 8.00-10.00	L. Cerullo
Transphilologisches Angebot in der Linguistik: Perspektivendivergenzen und Konsensfindung im Gespräch	Fr 16.00-18.00	J. Miecznikowski

Letteratura

Corso istituzionale di letteratura italiana: Ottocento e Novecento	Mi 14.00-16.00	M.A. Terzoli
Seminario: Lettura di classici: " <i>Gerusalemme Liberata</i> ", I-X	Do 10.00-12.00	M.A. Terzoli
Analisi letteraria: Ippolito Nievo, <i>Confessioni di un italiano</i>	Mo 16.00-18.00	S. Garau
Proseminario di letteratura italiana: Lettura commentata di testi del Novecento	Fr 8.00-10.00	R. Zucco
Seminario: <i>Il Roman de la Rose</i> nella Letteratura italiana (<i>Fiore, Detto d'Amore, Divina Commedia...</i>)	Mo 12.00-14.00	I. Scariati Maffia
Seminario: I margini del libro: Principi e metodi di un progetto di ricerca (SNF)	Mi 16.00-18.00 (alle 14 Tage)	M.A. Terzoli
Oberseminar: Studi e ricerche Prospettive attuali (per ricercatori, Dottorandi e studenti avanzati)	Blockseminar 11.6.04	M.A. Terzoli
Seminario: Preparazione agli esami (SLA, OL e Licenza) e ai lavori di Licenza e Dottorato	Do 14.00-16.00	M.A. Terzoli

Lingua

Grammatica I, parte seconda

Fr 8.30-10.00

Dott. L. Bier

Esercitazioni di lingua e conversazione:

Il corso si rivolge a tutti coloro che, pur avendo nozioni della lingua, vogliono ripassare i capitoli della grammatica italiana per migliorare le conoscenze orali e scritte. Seguendo il manuale proposto, che offre un ricco materiale di letture e discussioni, si potranno anche acquisire informazioni utili sulla cultura e sulla vita in Italia.

Manuali:

- C. BETTONI, G. VICENTINI, *Passeggiate italiane. Livello avanzato*, Roma, Bonacci editore, 1997.
- W. REUMUTH, O. WINKELMANN, *Praktische Grammatik der italienischen Sprache*, Wilhelmsfeld, Gottfried Egert Verlag, 1996.

Grammatica II, parte seconda

Do 16.00-18.00

Dott.essa M. Santi

La frequenza del corso di Grammatica II è consigliata agli studenti che già padroneggiano le strutture fondamentali della lingua italiana e hanno una discreta competenza della grammatica: gli studenti a partire dal secondo semestre, coloro che hanno già frequentato un corso di grammatica, coloro che hanno superato il livello I della prova di grammatica d'inizio anno. Argomenti del corso saranno: sostantivi, aggettivi, pronomi, avverbi, strutture del periodo.

Di ciascun argomento verrà proposta in primo luogo una breve descrizione teorica, intesa a fare il punto su specifiche problematiche. Quindi verranno verificate le strutture e gli usi attraverso testi rappresentativi di situazioni comunicative differenti. Infine, e sarà questa la parte più rilevante del corso, gli studenti saranno chiamati a mettere in pratica quanto studiato, attraverso esercitazioni guidate orali e scritte.

Luca Serianni nell'introduzione alla "Grammatica italiana" (UTET 1998) scrive: "Parlare di «italiano» senza nessuna specificazione può risultare astratto dopo che tanti studi hanno insistito sulla coesistenza di più lingue parallele (italiano parlato e scritto; italiano della comunicazione formale e della conversazione quotidiana; italiani regionali; italiani settoriali e così via). Ma non va dimenticato che ciò che unifica le varie modalità d'italiano è molto più forte, consistente e significativo di ciò che le distingue." Da questa riflessione e dalla convinzione che la ricchezza di una lingua sia anche nella sua flessibilità, discende la finalità del corso di Grammatica II, che intende affinare competenze di livello medio - alto per arrivare a quell'equilibrio tra norma e variazione che rappresenta una delle bellezze ineguagliabili dell'italiano.

Bibliografia essenziale.

- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- L. SERIANNI, *L'Italiano*, Milano, Garzanti, 1997.
- L. SERIANNI, *Grammatica italiana, Italiano comune e lingua letteraria, suoni forme costrutti*, Torino, UTET, 1998.
- *Grande grammatica italiana di consultazione*, a cura di L. RENZI, Bologna, Il Mulino, 1988, 3 voll.

Per ciascun argomento verrà fornita una bibliografia specifica durante il corso.

Traduzione I, parte seconda

Dott. L. Bier

Mo 14.00-16.00
(alle 14 Tage)

Il corso offre agli studenti la possibilità di esercitarsi nella dialettica del tradurre, nel caso specifico si partirà da testi tedeschi di tipo giornalistico. Si lavorerà su tipologie testuali diversificate che dal punto di vista del contenuto si riferiranno sempre all'italianità. Attraverso la discussione di varianti e l'analisi di incertezze e errori, si arriverà a perfezionare la versione italiana.

Alla fine del corso è previsto un esame di traduzione dal tedesco all'italiano (su testi analoghi a quelli tradotti durante le esercitazioni).

Consigliamo:

- B. CAMALICH, M.C. TEMPERINI, *Übersetzung Deutsch-Italienisch*, Ismaning, Hueber, 1992.
- Dizionario Sansoni tedesco-italiano e italiano-tedesco, 1999 (4^a ed.).

Traduzione II, parte seconda

Lic. phil. J. Aerne

Mo 14.00-16.00
(alle 14 Tage)

«*Traduire, c'est abolir un séparation*».
(Jean Starobinski)

Prosegue durante il semestre estivo il corso di traduzione letteraria che verte in prima istanza sulla lettura - tramite il processo di traduzione - puntuale di un testo. Infatti il corso di perfezionamento intende avvicinarsi a testi letterari mediante la trasposizione da una lingua a un'altra, cosa che permette di ripercorrere in un certo senso il processo genetico di un testo tramite una propria "riscrittura". Lo scopo sarà quindi di acquisire una maggiore padronanza e sensibilità linguistica grazie alla riflessione su peculiarità stilistiche, sintattiche e lessicali dell'italiano in modo contrastivo con il tedesco, vale a dire in un accurato confronto tra differenze e somiglianze, confronto che diverrà veicolo di consolidamento della competenza linguistica.

Il corso alternerà esercitazioni su testi letterari da volgere dal tedesco all'italiano alla lettura di testi critici. Aperto agli studenti di tutti gli anni, è vivamente raccomandato anche agli italofofoni.

Bibliografia essenziale:

- AA.VV., *La traduzione. L'ospite ingrato*, Annuario del centro di studi Franco Fortini, Anno quarto e quinto, Macerata, Quodlibet, 2002.
- F. APEL, *Literarische Übersetzung*, Stuttgart, Metzler, 2003 (1^a ed. 1983).
- W. BENJAMIN, *Il compito del traduttore*, in *Angelus Novus. Saggi e frammenti*, a cura di R. SOLMI, Torino, Einaudi, 1995 (1^a ed. 1962), pp. 39-52.
- J. ORTEGA y GASSET, *Glanz und Elend der Übersetzung*, in *Gesammelte Werke*, Bd. IV, Stuttgart, Deutsche Verlagsanstalt, 1978, pp. 126-151.

Esercizi di redazione e laboratorio di scrittura

Dott.essa A. L. Puliafito

Mi 18.00-20.00

(alle 14 Tage)

SLA

Oggetto del seminario è la stesura di testi scritti come problematica da affrontare sotto due principali punti di vista: quello delle scelte lessicali e quello della strutturazione del testo nel suo complesso e nelle sue singole parti. Il tipo di scrittura cui viene principalmente rivolta l'attenzione è quella di carattere dimostrativo, analitico-argomentativo. Lo scopo è perfezionare (dal punto di vista formale) gli strumenti argomentativi, tenendo d'occhio un fine preciso, che è quello dei lavori seminariali e di licenza richiesti dal *curriculum*. Non si farà uso di manuali: i materiali verranno forniti di volta in volta, tenendo conto degli interessi specifici dei partecipanti. Il seminario è aperto a tutti ed è valido per la formazione SLA. Ne viene raccomandata la frequenza anche agli italofofoni.

Romanzo e film: Testo narrativo e trasposizione cinematografica

Luigi Pirandello, Le novelle di Kaos

Lic. phil. R. Baffa

Di 18.00–20.00

SLA

Il corso ha come scopo principale la lettura di testi narrativi di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti e servono come approfondimento linguistico e culturale. In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Luigi Pirandello, in primo luogo alcune novelle tratte dalla raccolta *Novelle* per un anno: *Il corvo di Mizzano*, *L'altro figlio*, *Mal di luna*, *La giara*, *Requiem aeternam dona eis*, *Domine e Colloquio con la madre*. Le novelle verranno confrontate con le rispettive riduzioni cinematografiche che sono state raccolte nel film *Kaos* (1984) dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani. Il corso sarà accompagnato da un ciclo di film dei fratelli Taviani.

Testi di base:

- L. PIRANDELLO, *Novelle per un anno*, a cura di M. COSTANZO, Milano, Mondadori, 1985; 1987; 1990.
- L. PIRANDELLO, *Il meglio dei racconti di Luigi Pirandello*, a cura di S. COSTA, Milano, Mondadori, 2003.

Informatica per l'Italianistica

Do 8.00-10.00

Dott.essa M. Santi

Scopo del corso è offrire una panoramica delle potenzialità e degli strumenti derivanti dall'applicazione della tecnologia digitale alla ricerca e alla didattica dell'italianistica. Il corso tenderà a fornire le coordinate essenziali affinché studenti, ricercatori e futuri insegnanti possano autonomamente muoversi in un settore per propria natura in evoluzione continua e già molto ricco, pur se relativamente giovane.

Per la partecipazione al corso non sono richieste competenze informatiche avanzate. All'inizio del semestre verranno comunque verificate le competenze dei partecipanti in modo da colmare eventuali lacune e portare l'intera classe a padroneggiare gli strumenti di cui si farà uso. Il corso prevede un'introduzione generale alla teoria e alla tecnica dell'informazione digitale e alla sua applicazione in ambito letterario. In seguito verranno presentate alcune delle maggiori risorse esistenti per l'italianistica: *off line* e *on line*. I rudimenti dell'utilizzo delle risorse presentate saranno forniti a lezione, ma dovranno essere approfonditi dagli studenti con piccole prove di ricerca svolte individualmente o a gruppi. Infine verrà esaminato un progetto attivo presso un centro di ricerca universitario.

La bibliografia specifica verrà fornita a lezione. Durante il semestre, con la collaborazione dei partecipanti al corso, verrà raccolto un *corpus* di titoli da depositare in biblioteca a uso di tutti gli studenti di italianistica.

LINGUISTICA

Corso: Introduzione alla linguistica testuale

Mi 10.00-12.00

PD Dr. R. Wilhelm

Il testo è la forma primaria in cui si manifesta il linguaggio umano, parlato o scritto: dalla telefonata alla lettera o all'e-mail, dalla trasmissione televisiva al trattato scientifico o al romanzo. La linguistica testuale studia questa realtà estremamente variegata ed eterogenea degli innumerevoli testi e tipi di testo.

Dobbiamo distinguere però due accezioni diverse di 'testo', che danno luogo a due concezioni diverse della linguistica testuale. La grammatica testuale (o grammatica transfrastica) studia le regolarità grammaticali che vanno oltre la singola frase. In questo senso la grammatica testuale fa parte della descrizione di una singola lingua. Possiamo constatare, per esempio, che la ripresa pronominale, che è uno dei procedimenti più caratteristici della concatenazione di singole frasi, funziona secondo regole molto diverse in italiano e in tedesco. In modo analogo anche i tempi verbali possono assumere un ruolo diverso per la costituzione del testo a seconda delle singole lingue.

La linguistica testuale in senso stretto (o linguistica del senso), invece, studia quelle regolarità nella strutturazione dei testi che sono indipendenti dalla grammatica delle singole lingue. Questo secondo approccio, da un lato si concentra sugli specifici procedimenti con cui si genera il 'senso' di un testo (e si tratta quindi, come ha messo in rilievo il Coseriu, essenzialmente di una ermeneutica), dall'altro lato si interessa però pure dei singoli tipi di testo o, con una terminologia più appropriata, delle tradizioni discorsive. Bisogna riconoscere, infatti, che accanto alle norme linguistiche propriamente dette, come sono codificate nelle grammatiche dell'italiano, del francese, ecc., le nostre manifestazioni linguistiche sono regolate da specifiche tradizioni a livello testuale, che sono altrettanto indispensabili per la produzione e la ricezione dei testi.

Questo corso, che ha un carattere introduttivo, vuole presentare le diverse proposte avanzate nell'ambito qui sommariamente descritto. Nello stesso tempo il corso potrà anche servire come primo approccio alla linguistica descrittiva.

Testo di base:

E. COSERIU, *Linguistica del testo. Introduzione a una ermeneutica del senso*. Trad. di D. DI CESARE, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1997 (originale tedesco: *Textlinguistik. Eine Einführung*. Herausgegeben und bearbeitet von J. ALBRECHT, Tübingen-Basel, Francke, 1994, 3^a ed.).

Seminario: Storia della lingua italiana: I testi delle Origini

Di 16.00-18.00

PD Dr. R. Wilhelm

Il problema delle 'origini' delle lingue romanze costituisce uno dei quesiti più affascinanti della medievistica: perché si è cominciato, a partire dal IX e X secolo, a stendere dei testi, nelle diverse zone della Romania, in lingua volgare? Perché, a partire da un certo momento, la lingua latina non era più sufficiente? E in che rapporto, finalmente, stanno i primi testi volgari con le

varietà, senz'altro molto diverse fra di loro, che si parlavano effettivamente nell'interazione quotidiana?

Cercheremo, in questo seminario, di situare i primi testi della lingua italiana nel loro contesto storico e culturale. Ci concentreremo su un periodo che va dalle primissime attestazioni scritte dei volgari italici - come l'*Indovinello veronese* (800 ca.) o i *Placiti campani* (960 e 963) - fino all'inizio del Duecento. Assistiamo qui alla nascita di una nuova prassi scrittoria che si oppone alla tradizione secolare del latino. Discuteremo in particolare il possibile rapporto dei primi testi volgari con il mondo dell'oralità. In questo modo il problema delle 'origini' ci invita a integrare gli approcci della linguistica più recente, come la sociolinguistica o la pragmatica, nella prospettiva tradizionale della storia della lingua e della filologia.

Testo di base:

A. CASTELLANI, *I più antichi testi italiani. Edizione e commento*. Bologna, Pàtron, 1976 (2^a ed.).

Letture consigliate:

R. CASAPULLO, *Storia della lingua italiana. Il Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1999.

M. SELIG, B. FRANK, J. HARTMANN (a cura di), *Le passage à l'écrit des langues romanes*, Tübingen, Narr, 1993.

Seminario: *La lingua degli epistolari ottocenteschi*

Prof. Dr. G. Antonelli

Di 10.00-12.00

Di 14.00-16.00

(alle 14 Tage)

Da sempre riconosciuti come fonti di primaria importanza per la ricerca storica, gli epistolari sono ormai stabilmente utilizzati anche dagli storici della lingua come strumenti per la ricostruzione di uno scritto medio, a metà fra l'elaborazione letteraria e l'espressione colloquiale.

Il seminario si concentrerà sulle caratteristiche linguistiche e strutturali della comunicazione epistolare italiana del XIX secolo, toccando le diverse tipologie di questa tradizione testuale (dalle lettere dei semicoltori ai carteggi dei letterati, dei musicisti, dei grandi personaggi politici), ma riservando una particolare attenzione al quotidiano scambio di lettere familiari tra mittenti che genericamente si possano definire "colti".

Testi di base per il seminario:

Sarà messa a disposizione degli studenti una breve antologia di testi allestita dal docente.

Bibliografia essenziale:

Come quadro di riferimento per l'italiano dell'Ottocento:

- B. MIGLIORINI, *Storia della lingua italiana*, Milano, Bompiani, 1994 [1^a ed. 1960], pp. 527-666.
- L. SERIANNI, *Il primo Ottocento (Storia della lingua italiana a cura di F. BRUNI)*, Bologna, Il Mulino, 1989, pp. 15-143.

- L. SERIANNI, *Il secondo Ottocento (Storia della lingua italiana a cura di F. BRUNI)*, Bologna, Il Mulino, 1990, pp. 15-133.

Sulla scrittura epistolare, con particolare attenzione a quella ottocentesca:

- *La lettera familiare*, a cura di G. FOLENA, Padova, Liviana, 1985.
- *Alla lettera. Teorie e pratiche epistolari dai Greci al Novecento*, a cura di A. CHEMELLO, Milano, Guerini, 1998.
- *Scrivere lettere. Tipologie epistolari nell'Ottocento italiano*, a cura di G. TELLINI, Roma, Bulzoni, 2002 (in particolare: L. DIAFANI, *Orientamenti bibliografici*, pp. 341-383).
- *La correspondance: les usages de la lettre au XIX^e siècle*, sous la direction de R. CHARTIER, Paris, Fayard, 1991.

Studi linguistici:

Sul primo Ottocento:

- G. ANTONELLI, *Tipologia linguistica del genere epistolare nel primo Ottocento. Sondaggi sulle lettere familiari di mittenti colti*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2003 [ma 2004].
- G. ANTONELLI, *La terminologia epistolare e metaepistolare nei carteggi familiari di primo Ottocento*, in «Archivio per la storia postale», III, 2001, nn° 7-9 (gennaio-dicembre), pp. 45-86.
- G. ANTONELLI, *Lettere familiari di mittenti colti di primo Ottocento: il lessico*, in «Studi di lessicografia italiana», XVIII, 2001 [ma 2002], pp. 123-226.

Su singoli mittenti:

- U. MACINANTE, *L'epistolario di Verdi. un'analisi linguistica*, Firenze, Passigli, 1995.
- P. V. MENGALDO, *L'epistolario di Nievo: un'analisi linguistica*, Bologna, Il Mulino, 1987.
- A. SAVINI, «*Scrivere lettere come si parla*»: *sondaggio sulla lingua dell'epistolario manzoniano (1803-1873)*, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoni, 2002.
- P. TROVATO, *Appunti sullo stile*, I parte (pp. 135-52) dell'art. di F. NICOLODI e P. TROVATO, *L'epistolario di Donizetti tra parodia e tecnicismo*, nel vol. *Le parole della musica, III. Studi di lessicologia musicale*, Firenze, Olschki, 2000, 135-84.

Proseminario II:

Do 14.00-16.00

Introduzione alla linguistica italiana

Dr. E. De Stefani

Nella seconda parte del proseminario approfondiremo l'aspetto comunicativo della lingua. Ci occuperemo innanzi tutto del contesto situazionale che caratterizza la comunicazione orale e che è costruito, nel contempo, attraverso l'interazione. Gli indirizzi scientifici che ci interesseranno maggiormente sono la pragmatica e l'analisi conversazionale.

Ampio spazio verrà dedicato alle presentazioni dei lavori di proseminario in corso di elaborazione.

Bibliografia essenziale:

Testo di base:

G. YULE, *Pragmatics*, Oxford, Oxford University Press, 1996.

Lecture utili:

G. FELE, *Etnometodologia. Introduzione allo studio delle attività ordinarie*, Roma, Carocci, 2002.

R. FRANCESCHINI, *Riflettere sull'interazione. Un'introduzione alla metacomunicazione e all'analisi conversazionale*, Milano, FrancoAngeli, 1998.

R. GALATOLO, G. PALLOTTI, *La conversazione. Un'introduzione allo studio dell'interazione verbale*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1999.

S.C. LEVINSON, *La pragmatica*, Bologna, Il Mulino, 1985.

L. MONDADA, E. GÜLICH, *Analyse Conversationnelle*, in *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, a cura di G. HOLTUS, M. METZELTIN, C. SCHMITT, Tübingen, Niemeyer, 2001, vol I. 2, pp. 196-250.

F. ORLETTI, *Fra conversazione e discorso. L'analisi dell'interazione verbale*, Roma, La Nuova Italia, 1994.

Seminario: Le varietà dell'italiano

Mi 8.00-10.00

Lic. phil. L. Cerullo

Il seminario durerà un semestre e si pone come obiettivo la presentazione dei tratti distintivi delle varietà dell'italiano (ad es. italiano scritto, italiano parlato, italiano formale, non formale, gerghi, linguaggi settoriali, linguaggi dei mass media, linguaggi giovanili, ecc.). Tali tratti sono essenziali per poter definire, dal punto di vista sociolinguistico, enunciati e situazioni comunicative.

Un programma e una bibliografia più dettagliati verranno distribuiti all'inizio del semestre.

Letteratura

Corso Istituzionale: Letteratura dell'Ottocento e del Novecento

Mi 14.00-16.00

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Il corso istituzionale intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana. Nel semestre estivo 2004 l'insegnamento verterà sull'Ottocento e sul Novecento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori privilegiati (Foscolo, Leopardi, Manzoni, Carducci, Pascoli, Ungaretti, Gadda, Montale, e così via).

Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con il proseminario obbligatorio.

Testi di base:

- G. CONTINI, *Letteratura dell'Italia unita 1861-1968*, Firenze, Sansoni, 1968.
- G. CONTINI, *Letteratura italiana del Risorgimento, 1789-1861*, 2 voll., Firenze, Sansoni, 1986.
- C. SEGRE, C. MARTIGNONI, *L'Ottocento*, a cura di D. MARTINELLI...[et al.], Milano, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 2001.
- C. SEGRE, C. MARTIGNONI, *Il Novecento*, a cura di G. LAVEZZI...[et al.], Milano, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 2001.
- *Poesia italiana dell'Ottocento*, a cura di M. CUCCHI, Milano, Garzanti, 1978.
- *Poesia dell'Ottocento*, a cura di C. MUSCETTA ed E. SORMANI, 2 voll., Torino, Einaudi, 1968.
- *Poeti minori dell'Ottocento*, a cura di L. BALDACCI, 2 voll., Milano-Napoli, Ricciardi, 1958-1963.

Manuali e strumenti:

- P.G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- F. BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Antenore, 1975.
- P. GIOVANNETTI, *La letteratura italiana moderna e contemporanea. Guida allo studio*, Roma, Carocci, 2001.
- P.V. MENGALDO, *Prima lezione di stilistica*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- MENICETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova-Antenore, 1997.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1989.
- L. SERIANNI, *Storia della lingua italiana. Il primo Ottocento: dall'età giacobina all'Unità*, Bologna, Il Mulino, 1989 (in part. le pp. 87-143 e 202-40).
- STUSSI, *Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1989 (e edizioni successive).

Studi critici:

- V. COLETTI, *Storia dell'italiano letterario. Dalle origini al Novecento*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 231-308.
- A. GIRARDI, *La lingua poetica tra Scapigliatura e Verismo*, in «Giornale storico della letteratura italiana», XCVIII, 1981, pp. 573-99.
- A. GIRARDI, *Nei dintorni di 'Myrica'*. *Come muore una lingua poetica*, in ID., *Prosa in versi. Da Pascoli a Giudici*, Padova, Esedra, 2001, pp. 27-50.

- C. DE LOLLIS, *Saggi sulla forma poetica dell'Ottocento*, editi a cura di B. CROCE, Bari, Laterza, 1929.
- A. SCHIAFFINI, *Antilirismo del linguaggio della poesia moderna*, in ID., *Mercanti, poeti, un maestro*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1969, pp. 132-51.

Altra bibliografia (soprattutto sugli autori maggiori) sarà indicata durante le lezioni.

Seminario: Torquato Tasso: *La Gerusalemme liberata* (I-X)

Do 10.00-12.00

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Personaggio emblematico, rappresentante della crisi intellettuale di un'intera epoca, il Tasso incarna anche la figura del poeta per antonomasia, infelice e perseguitato, insidiato dalla follia e autore di suprema poesia.

Il seminario proporrà una lettura puntuale dei primi dieci canti della *Gerusalemme liberata*, studiata anche nei suoi rapporti con altre opere tassiane e con la contemporanea teorizzazione poetica e retorica. L'approccio alla *Gerusalemme liberata* consentirà anche un'apertura verso altre discipline, messe a frutto nel poema, e potrà anche suggerire lo studio di alcune significative presenze dell'opera del Tasso nelle arti figurative e nella musica.

Testi di base per il seminario (a scelta):

- T. TASSO, *Gerusalemme liberata*, prefazione e note di L. CARETTI, Torino, Einaudi, 1971.
- T. TASSO, *Gerusalemme liberata*, a cura di C. VARESE e G. ARBIZZONI, Milano, Mursia, 1972.
- T. TASSO, *Gerusalemme liberata*, a cura di L. CARETTI, Milano, Mondadori, 1983.

Bibliografia essenziale:

- G.M. ANSELMINI, *Gerusalemme liberata*, in *Letteratura italiana. Le Opere, II, Dal Cinquecento al Settecento*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 627-62.
- E. BONORA, *Torquato Tasso*, in *Storia della Letteratura italiana, IV, Il Cinquecento*, Milano, Garzanti, 1966, pp. 715-811.
- C. DIONISOTTI, *La guerra d'Oriente nella letteratura veneziana del Cinquecento*, in *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1977, pp. 201-26.
- C. DIONISOTTI, *La letteratura italiana nell'età del concilio di Trento*, in *Geografia e storia* cit., pp. 227-54.
- G. GORNI, *Il combattimento di Tancredi e Clorinda: un'interpretazione tassiana*, in «Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti», Bergamo, XLV, 1985, pp. 397-410.
- G. NATALI, *Torquato Tasso*, Firenze, La Nuova Italia, 1958.

- E. RAIMONDI, *Il dramma nel racconto. Topologia di un poema*, in *Poesia come retorica*, Firenze, Olschki, 1980, pp. 71-202.
- M.A. TERZOLI, *Appunti di lettura su "Gerusalemme liberata", II, 1-54*, in *Fictio poetica. Studi italiani e ispanici in onore di Georges Güntert*, a cura di K. MAIER-TROXLER e C. MAEDER, Firenze, Cesati, 1998, pp. 113-29.

Analisi letteraria:

Mo 16.00-18.00

Ippolito Nievo, *Confessioni di un italiano*

Lic.phil. S. Garau

«E voglio scrivere, scrivere, scrivere... finché altri avrà pazienza di leggere ed al di là. Voglio scrivere in verso, in prosa, in tragico, in comico, in sublime, in burlesco, in inchiostro bleu ed in inchiostro nero, in carta reale e in carta lazzerona! – Voglio mangiare dei buoni pezzi di manzo, delle buone costolette, delle buone fette di vitello arrosto, e sgravarmi d'un torrente infinito di lettere d'alfabeto che infilate in una moltitudine di combinazioni andranno a lacerare gli orecchi ed a affaticare gli occhi dei poveri pronipoti di Giano».

(Nievo, lettera ad Andrea Cassa, 7 febbraio 1854).

La smania di scrivere e di provarsi nelle più svariate forme letterarie, che in pochi anni fanno crescere ed estendersi in diverse direzioni l'opera di Ippolito Nievo (1831-1861), contraddistinguono anche la sua opera maggiore, *Le Confessioni d'un Italiano* (1858). Definite, di volta in volta, romanzo storico, (pseudo-) autobiografico, memorialistico, *Bildungsroman*, ecc., le *Confessioni* sono al contempo caratterizzate dallo sperimentalismo di forme e di generi e dall'impegno politico dell'autore. Dopo le delusioni del 1848-1849 e prima dell'unità d'Italia – Nievo morirà durante la campagna garibaldina – egli ritrae infatti il declino e i rivolgimenti politici della società italiana di fine Settecento e primo Ottocento, attraverso gli occhi (e le vicende personali) del suo narratore-protagonista, l' "ottuagenario" Carlino Altoviti. E gli obiettivi di Nievo sembrano dichiarati sin dall'*incipit*, se l'io narrante riassume così il senso della propria vita: «Io nacqui Veneziano ai 18 Ottobre del 1775 [...]; e morirò per la grazia di Dio Italiano quando lo vorrà quella Provvidenza che governa misteriosamente il mondo».

A questo testo ricco e multiforme che si presta a essere indagato da molteplici angolature, il seminario intende avvicinarsi utilizzando diverse chiavi di lettura, cercando di cogliere oltre alle sue particolarità, quelle del testo in prosa più in generale.

Bibliografia essenziale:

Edizioni:

- I. NIEVO, *Le Confessioni d'un Italiano*, a cura di S. ROMAGNOLI, Venezia, Marsilio, 2000 (ed. tascabile).
- I. NIEVO, *Le Confessioni d'un Italiano*, a cura di M. GORRA, Milano, Mondadori, 1981 (ed. *I Meridiani*, con commento).
- I. NIEVO, *Le Confessioni d'un Italiano*, a cura di S. CASINI, Parma, Fondazione Pietro Bembo / Guanda, 1999, 2 voll. (ed. commentata, con apparato critico).

Saggi:

- M. ALLEGRI, *'Le Confessioni d'un Italiano' di Ippolito Nievo*, in *Letteratura italiana. Le opere*, a cura di A. ASOR ROSA, vol. III, *Dall'Ottocento al Novecento*, Torino, Einaudi, 1995, pp. 531-71.
- P.V. MENGALDO, *Appunti di lettura sulle 'Confessioni' di Nievo*, «Rivista di letteratura italiana», 1984, II, 3, pp. 465-518.
- E. RAIMONDI, *Un'Italia futura. Ippolito Nievo, 'Le Confessioni di un italiano'*, in ID., *Letteratura e identità nazionale*, Milano, B. Mondadori, 1998, pp. 124-47.
- S. ROMAGNOLI, *Introduzione*, in I. NIEVO, *Opere*, a cura di S. ROMAGNOLI, Milano-Napoli, Ricciardi, 1952, pp. IX-XXX.

Manuali e strumenti:

- G.L. BECCARIA, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi, 1989.
- A. MARCHESE, *Dizionario di retorica e stilistica*, Milano, Mondadori, 1987 (6^a ed.).
- P.V. MENGALDO, *Prima lezione di stilistica*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1989.
- C. SEGRE, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Torino, Einaudi, 1985.

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso del seminario.

Proseminario di letteratura italiana:
Lettura commentata di testi del Novecento
Dr. Rodolfo Zucco

Fr 8.00-10.00

Nel proseminario verranno letti e analizzati testi poetici e brani di opere di rilievo del periodo storico considerato. Gli studenti avranno modo di perfezionare e ampliare le proprie competenze in ambito metrico, retorico, stilistico, filologico e linguistico. Nel corso del proseminario ogni studente sarà invitato a presentare, prima oralmente quindi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La bibliografia di base è quella indicata per il corso istituzionale. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

Seminario: *Il Roman de la Rose* nella letteratura italiana
(Fiore, Detto d'Amore, Divina Commedia...)
Ass. Prof. I. Maffia Scariati

Mo 12.00-14.00

**Aperto anche agli studenti che non hanno seguito il semestre invernale.*

Testo chiave della letteratura francese il *Roman de la Rose* è composto in due tempi (~1229-1236, 1269-1278) risalenti, rispettivamente, a Guillaume de Lorris (vv. 1-4058) e a Jean de Meun (vv. 4059-21780). La continuazione di Jean dà una svolta decisiva all'impianto del primo *Roman* innestando sul poema allegorico cortese di Guillaume una summa enciclopedica filosofica, teologica e scientifica. La diffusione e la ricezione del testo transalpino in Italia è stata immediata e ha lasciato tracce più o meno cogenti nella lingua del 'si', dalle Origini al Rinascimento e oltre, nei poeti minori come nei maggiori (Dante, Petrarca, Boccaccio...). Ingenti, ad esempio, gli echi del *Roman* nei *Trionfi* di Petrarca, il quale offrì un manoscritto del poema a Guido Gonzaga di Mantova.

Un discorso a parte meritano due singolari rifacimenti anonimi del *Roman* scritti nell'ultimo quindicennio del XIII secolo (~1285-93), che vanno sotto il titolo convenzionale de *Il Fiore* e il *Detto d'amore* (testo mutilo di 480 settenari a rima baciata). L'abile parafraste - forse coincidente col 'Ser Durante', che nel *Fiore* racconta la sua storia in prima persona - compendia i 21780 *octosyllabes* del testo francese con una corona di 232 sonetti. Il taglio sicuro e mirato elimina le lunghe digressioni erudite di Jean e focalizza l'attenzione sulla *quête* amorosa del 'fiore', qui nella fattispecie 'Bellaccoglienza'. Unica la lingua del poema, definita da Contini una sorta di «creolo fiorentino-olitanico o franco-toscano», non altrimenti attestata nella lirica italiana del Duecento. La paternità dei due testi anonimi è stata lungamente e aspramente dibattuta. La proposta di Contini che considera il *Fiore* e il *Detto* 'attribuibili' a Dante Alighieri è ormai sottoscritta da autorevoli studiosi. Di recente, un'inquietante proposta rilancia il dibattito attributivo ascrivendo i due poemetti a Guillaume Durand, erudito francese vissuto a lungo in Italia.

Il seminario, che continua e conclude quello del semestre invernale, verte sui due problematici testi del *Fiore* e del *Detto* all'interno della cornice dei primi due secoli, promuovendo ricerche che possono includere autori come Brunetto, Francesco da Barberino, Antonio Pucci ed altri, oltre ai tre grandi già citati. Gli studenti con competenze di francese

potranno effettuare lavori comparativi descrivendo le tecniche e le strategie con le quali il traduttore-parafraste traspone il *Roman* in italiano.

Bibliografia essenziale:

Testi:

- *Il Fiore e il Detto d'amore attribuibili a Dante Alighieri*, a cura di G. CONTINI, Milano, Mondadori, 1984 (Società Dantesca Italiana. Edizione Nazionale, VIII).
Importante anche la bibliografia commentata aggiornata fino all'anno di edizione (pp. XXII e sgg.), alla quale si rinvia volentieri, per una visione d'insieme più ampia di quella qui offerta.
- DANTE, *Il Fiore, Detto d'Amore*, a cura di L.C. ROSSI, Mondadori, Milano, 1996 (Oscar classici).
- GUILLAUME DE LORRIS et JEAN DE MEUN, *Le Roman de la Rose*, ed. A. STRUBEL, Paris, Lettres Gothiques, 1950. (L'ed. critica di riferimento in 5 voll. è a cura di E. LANGLOIS, Paris, Librairie de Firmin-Didot, 1914-24).

Per ricerche su altri autori sarà fornita una bibliografia specifica durante il seminario.

Studi:

I. Per la ricezione del *Roman de la Rose* dalle Origini al Rinascimento:

- L. FOSCOLO BENEDETTO, *Il Roman de la Rose e la Letteratura italiana*, in «Romanische Philologie», n. 21, 1910, pp. 3-259.

II. Saggi sul *Fiore e Detto d'amore*:

- *Lettura del «Fiore»*, in *Lecture classensi*, n. 22, a cura di Z.G. BARANSKI, P. BOYDE, Ravenna, 1993.
- *The Fiore in Contest, Dante, France, Tuscany*, a cura di Z.G. BARANSKI, P. BOYDE, Notre Dame and London, University of Notre Dame Press, 1997.
- G. CONTINI, *Un nodo della cultura medievale: la serie «Roman de la Rose» - «Il Fiore» - «Divina Commedia»*, in «Lettere italiane», XXV, 1973, pp.162-89, ora in appendice all'ed. cit. di C. Rossi, pp. 283-316.
- Le voci *Fiore e Detto d'Amore* dell'*Enciclopedia dantesca*, curate rispettivamente da G. CONTINI e da L. VANOSSI.
- C. SEGRE, *Dante, La rosa dello scandalo*, in «Corriere della sera», 13 sett. 1997.
- L. VANOSSI, *Dante e il «Roman de la Rose»*, *saggio sul Fiore*, Firenze, Olschki, 1979.

III. Saggi sui metodi attributivi:

- *L'attribuzione: teoria e pratica. Storia dell'arte, musicologia, letteratura. (Atti del seminario di Ascona, 30 settembre - 5 ottobre 1992)*, a cura di O. BESOMI, C. CARUSO, Basel-Boston-Berlin, Birkhäuser, 1994.
- C. GINZBURG, *Miti, emblemi, spie. Morfologia e storia*, Torino, Einaudi, 1986.

- G. GORNI, *Metodi vecchi e nuovi nell'attribuzione di antiche rime*, in ID., *Metrica e analisi letteraria*, Bologna, Il Mulino, 1993, pp. 251-73.
- M. PALMA DI CESNOLA, *Un Durante Francese? Proposta per il Fiore*, in AA. VV., «*Per correr miglior' acque...*». *Bilanci e prospettive degli studi danteschi alle soglie del nuovo millennio*, Salerno Editrice, Roma, 2001, vol. 2, pp. 1007-23.

**Seminario: *I margini del libro:*
*Principi e metodi di un progetto di ricerca (SNF)***
Prof. Dr. M. A. Terzoli

Mi 16.00-18.00
(alle 14 Tage)

Nel corso di questo seminario gli studenti saranno confrontati direttamente con una ricerca in atto. In particolare, avranno l'occasione di conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati all'interno del progetto 'I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica', finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero. Sarà presentata la Banca Dati *on line* allestita nell'ambito del progetto. Gli studenti avranno in tal modo anche l'occasione di entrare in contatto diretto con l'uso delle nuove tecnologie applicate alle discipline letterarie. Potranno inoltre partecipare all'incremento della Banca Dati elaborando schede e materiali e entrando così nel vivo di un lavoro di ricerca.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo, talora davvero illuminante, indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono però in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera. Per comprendere meglio il fenomeno occorre cercar di individuare le regole e le convenzioni proprie dell'epistola dedicatoria in Italia, e contrastivamente in alcune delle altre grandi letterature europee.

Bibliografia:

- AA.VV., *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica*, Atti del Convegno di Basilea (21-23 novembre 2002), a cura di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.
- D. AMBAGLIO, *La dedica delle opere letterarie antiche fino all'età dei Flavi*, in D. AMBAGLIO, D. ASHERI, D. MAGNINO, *Saggi di letteratura e storiografia antiche*, Como, New Press, 1983, pp. 7-52.
- C. ARGAND, D. SÉNÉCAL, *Ce que révèlent les dédicaces des écrivains*, «*Lire*», 256, juin 1997, pp. 34-41.

- *Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une société de gens de lettres*, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).
- G. GENETTE, *Seuils*, Paris, Seuil, 1987 (in part. *Introduction*, pp. 7-17; *Les dédicaces*, pp. 110-33; *Les épigraphes*, pp. 134-49).
- E. KANDUTH, *Appunti sul formalismo della dedica barocca*, in *Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause*. Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a cura di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995, pp. 215-23.
- W. LEINER, *Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715)*, Heidelberg, Winter, 1965.
- R. NISTICO, “Cagnolati dal naso rincagnato” e “quello stupido di Battaglia”. *Poetica delle dediche librerie a stampa*, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.
- M. PAOLI, *l'autore e l'editoria italiana del Settecento. Parte seconda: Un efficace strumento di autofinanziamento: la dedica*, in «Rara volumina», I, 1996, pp. 71-102.
- J.B. PUECH – J. COURATIER, *Dédicaces exemplaires*, «Poétique», 69, février 1987, pp. 61-82.
- M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique*, Actes du Colloque de Genève, 24-25 novembre 2000, réunis par G. BARDAZZI e A. GROSRICHARD, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92.

Oberseminar: Studi e ricerche. Prospettive attuali
(per giovani ricercatori, dottorandi e studenti avanzati)
 Prof. M.A. Terzoli

Blockseminar
11. Juni 2004

Nel semestre estivo si svolgerà presso il Romanisches Seminar una giornata di studi dedicati a vari aspetti della ricerca in letteratura e in linguistica italiana svolta da collaboratori della sezione di Italianistica. Alle relazioni seguirà una discussione per mettere a confronto metodologie e indirizzi critici diversi. Una parte della giornata è riservata alla presentazione di lavori di licenza appena conclusi

Sono previsti interventi di M.A. Terzoli, I. Scariati, E. de Stefani... [et al.].

Il programma dettagliato verrà reso noto in seguito.

Seminario: Preparazione agli esami (SLA, OL e Licenza)
e ai lavori di Licenza e Dottorato
 Prof. Dr. M.A. Terzoli

Do 14.00-16.00

Il seminario si rivolge in particolare agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame richieste per il diploma o preparare una licenza (o un dottorato) in letteratura italiana. Per il suo carattere informativo è tuttavia aperto a tutti gli interessati. Alcune ore saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre ore saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione progressiva dei lavori di licenza.

Si prega di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami. Il calendario delle sedute verrà fissato durante la prima lezione.

Bibliografia:

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno Editrice, 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).

Fachgruppe Italienisch

Fg-i



Cerchi disperatamente la toilette? In biblioteca accadono fatti paranormali? O hai semplicemente voglia di berti un caffè in compagnia? Per tutti i tuoi problemi c'è una sola risposta: la fg-i!

Noi, i ragazzi della “Fachgruppe Italiano” cerchiamo di favorire il dialogo all'interno del seminario: da una parte organizziamo festini e cene, aperitivi e colazioni per darti la possibilità di conoscere i tuoi commilitoni e gli insegnanti; dall'altra proviamo a garantirti un buon livello di apprendimento attraverso le valutazioni dei corsi con le quali diamo un feed-back con proposte e critiche (va beh, quà e là c'è anche un complimento...) al corpo insegnante.

E non è tutto qui: la fg-i fa anche parte della SKUBA, quindi ti rappresenta quale studente d'italianistica nella politica universitaria, difende i tuoi interessi ed esprime le tue opinioni almeno lì dove ha voce in capitolo.

Ma per poter eseguire al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno: Al nostro albo al primo piano del seminario sono esposte le date e il luogo delle riunioni. Sei cordialmente invitato a partecipare, dire la tua, fare delle proposte o segnalare i problemi che incontrerai durante lo studio o all'interno del seminario. Puoi contattarci direttamente al RomSem o mandare un'e-mail all nostro indirizzo.

La fg-i è anche aperta per delle “gnu-èntri”, quindi, se ti stanno a cuore gli interessi degli studenti e vuoi partecipare attivamente alla vita universitaria, fatti vedere alla prossima seduta!!!

P.S.: Dopo le sedute, ogni tanto andiamo a farci una bella pizzata insieme. Un motivo in più per venire, no?

Qui in fondo trovi i **numeri di telefono e gli indirizzi e-mail** dei ragazzi della fg-i, così potrai contattarci quando vuoi, come vuoi, dove vuoi.

Maria Carmela Billari (presid.essa)	076 434 68 92	mcbillari@hotmail.com
Alexandra Böni	061 851 30 18	alexandra.boeni@stud.unibas.ch
Christian Guerra	056 444 95 36	christian.guerra@gmx.net
Lara Monighetti	061 261 31 63	lara.monighetti@stud.unibas.ch
Olivia Rottmann (assente questo semestre)	061 681 97 62	oliviarottmann@hotmail.com
Marlyse Tomasetti	061 681 97 62	tomasettimarlyse@hotmail.com

